

Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2021, n. 15-3502

D.Lgs. 152/2006, articoli 25 e 27-bis. LR 40/1998. D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente al progetto: “Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde”, presentato dal Comune di Claviere (TO) .

A relazione degli Assessori Gabusi, Marnati:

Premesso che:

l'articolo 27 bis del decreto legislativo 152/2006 disciplina il provvedimento autorizzatorio unico regionale nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale, disponendo, tra l'altro, che il proponente presenta all'autorità competente un'istanza, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso; al comma 7 del suddetto articolo è sancito, in particolare, che “la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6”, del medesimo decreto legislativo; la legge regionale 40/1998 disciplina, tra l'altro, le procedure di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti, in osservanza ai principi di coordinamento, razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli atti autorizzativi in materia ambientale, perseguendo l'obiettivo dello snellimento e dell'integrazione dei procedimenti amministrativi, nonché le modalità di partecipazione della Regione alle procedure di V.I.A. di competenza statale; la D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 ha adottato le indicazioni procedurali per la disciplina delle procedure di valutazione, verifica e specificazione dei contenuti dello studio dell'impatto ambientale, ex legge regionale 40/1998, prevedendo, in particolare, quale provvedimento finale, un atto deliberativo della Giunta regionale.

Preso atto che:

in data 30 aprile 2020, il legale rappresentante del Comune di Claviere, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, domanda di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale, successivamente perfezionata in data 2 ottobre 2020, relativamente al progetto: “Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde”, localizzato nel Comune di Cesana (TO) all'interno del comprensorio sciistico precostituito della Via Lattea – Monti della Luna; la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla DGR n. 28-1226 del 23-03-2015.

Dato atto che:

l'intervento consiste nel riposizionamento mediante traslazione quasi perfetta sul fulcro della stazione di valle e lungo la linea della pista 100 dell'attuale seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico “Gimont – Col Saurel”, realizzata nell'anno 2000; il progetto rientra nella categoria progettuale n. 24 di cui all'allegato B1 della L.R. n. 40/1998 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”;

il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999, sulla base delle indicazioni dell'art. 7 della L.R. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato, con nota prot. n. 38494/A21000 del 05/05/2020, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Ambiente, Energia e Territorio, Cultura, turismo e commercio, Coordinamento politiche e Fondi europei e Agricoltura e Cibo;

con determinazione n. 1256 del 08/05/2020, il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica ha delegato al responsabile del Settore Investimenti trasporti e infrastrutture la responsabilità del procedimento, che, in base a quanto disposto dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, è finalizzato al rilascio, oltre che del provvedimento di VIA e contestuale Valutazione d'Incidenza, anche dei seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera (cd. "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale"):

1. Concessione/Autorizzazione edilizia ai sensi della L.R. n° 56/77 e s.m.i. / Permesso di Costruire ai sensi del Testo Unico sull'Edilizia, ricompreso nell'atto di approvazione del progetto esecutivo da parte dell'amministrazione comunale;

2. Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/2004 (vincolo paesaggistico) "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

3. Autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 (vincolo idrogeologico) "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";

4. Nulla Osta preventivo del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 95 del Decreto legislativo n. 259/03, inerente la realizzazione di condutture di energia elettrica interrate;

5. Nulla Osta Ministeriale sulla Valutazione Preventiva del Rischio Archeologico ex art. 25 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

6. Approvazione della variante parziale al P.R.G.C. vigente predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 17 comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i., sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 8 della L.R. 56/1977 e s.m.i.. Procedura di approvazione ex art. 9 della L. 285/2000 e D.G.R. n° 42-4336 del 05/11/2001;

7. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 9, 10, 11, 16, 19 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

8. Autorizzazioni relative alla parte di progetto ricadente in territorio francese da acquisire dagli organi competenti francesi, ovvero demandate al parallelo progetto di sostituzione della Seggiovia quadriposto a morsa fissa "Rocher de l'Aigle" che la società "Remontee Mechaniques de Montgenevre" sta portando avanti in territorio francese;

in data 11/05/2020 la documentazione trasmessa è stata pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Piemonte (Sezione VIA – Procedimenti di verifica, specificazione e valutazione presso la Regione), alla pagina: "<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali>";

il responsabile del procedimento, con nota prot. n. 23547 del 12/5/2020, ha comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web, al fine della verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 3, del D.Lgs. n.152/2006;

a seguito della suddetta verifica è stata riscontrata la necessità di integrare gli elaborati progettuali ed è stata inviata apposita richiesta di integrazioni con nota n. 28322 del 16/06/2020;

il Proponente ha provveduto a integrare la documentazione in data 09 luglio 2020;

il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale ha provveduto alla pubblicazione, in data 17/07/2020, sul sito web regionale dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c. 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006, che tiene luogo della comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 e 8 c. 3 e 4 della L. n. 241/1990, dandone comunicazione alle amministrazioni comunali territorialmente

interessate, per la pubblicazione dell'avviso sui rispettivi albi pretori informatici, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 4, del D.Lgs. n.152/2006;

l'istruttoria in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento è stata svolta dall'Organo Tecnico Regionale di cui all'art. 7 della L.R. n. 40/1998, con il supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte (ARPA Piemonte);

l'iter istruttorio del procedimento, svoltosi nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, è analiticamente descritto nella Parte A, Sezione 2 – ITER ISTRUTTORIO dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

relativamente all'acquisizione della Compatibilità ambientale, l'Autorità competente ha fondato la propria decisione favorevole (con condizioni ambientali) sulla base delle posizioni unitarie favorevoli, espresse all'unanimità e acquisite nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi del 17/03/2021. Le condizioni ambientali prescritte sono riportate nella Parte A - Sezione 4 - QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

ai fini dell'espressione circa la compatibilità ambientale dell'intervento, sono inoltre stati acquisiti i contributi e i pareri dei componenti dell'Organo Tecnico Regionale e dei soggetti interessati:

- ACEA Pinerolese n. 47095 del 14/09/2020
- Settore Offerta Turistica nota. 8483 del 12/10/2020
- Settore regionale Territorio e paesaggio nota n. 28389 del 11/03/2021
- Settore regionale Geologico nota n. 17751 del 12/4/2021
- MIBACT nota n. 4420 del 15/03/2021
- ARPA nota n. 33148 del 12/04/2021
- ENAV nota n. 54299 del 30/4/2021
- VVFF nota n. 17098 del 06/05/2021
- ENAC nota n. 48692 del 18/5/2020
- Città Metropolitana di Torino nota n. 36020 del 25/5/2020
- Comune di Cesana nota n. 2078 del 01/06/2020

i pareri che non costituiscono titolo abilitativo ovvero non di carattere ambientale verranno trasmessi al proponente dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica contestualmente al presente "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale"; relativamente al processo di partecipazione del pubblico:

- a seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- è stata pubblicata sul sito web regionale tutta la documentazione progettuale allegata all'Istanza nonché quella acquisita durante lo svolgimento della Conferenza di Servizi;

in occasione della seconda ed ultima riunione della Conferenza di Servizi del 13/05/2021 venivano acquisite le posizioni favorevoli e definitive alla realizzazione e all'esercizio dell'opera e che il progetto in argomento veniva quindi approvato all'unanimità.

Richiamato che:

- l'USTIF procederà al rilascio del nulla osta ai fini della sicurezza, ai sensi dell'articolo 3 del DPR n. 753/1980 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di pubblico trasporto" sulla base del progetto definitivo funiviario nel rispetto del punto 2.1.2 dell'allegato tecnico al decreto n. 337 del 16/11/2012, Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, Direzione generale per il trasporto pubblico locale; Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

- la Concessione per la Costruzione e l'Esercizio di Impianti a Funne ai sensi della L.R. n° 74 del 14.12.1989: "Disciplina degli impianti funicolari in servizio pubblico per il trasporto di persone" e suo Regolamento D.P.G.R. 13/R/2004 – D.G.R. n. 59-14215 del 29/11/2004 "Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità Montane":

verrà formalizzata da parte dell'Unione montana Comuni Olimpici Via Lattea con l'approvazione finale del progetto ai sensi del suddetto decreto n. 337 del 16/11/2012, sulla base del progetto esecutivo e del nulla osta tecnico rilasciato dall'USTIF di cui all'art. 3 del D.P.R. 753/80.

Dato atto, pertanto, che quale esito dell'iter istruttorio sopradescritto: sulla base dell'istanza presentata dal Proponente sono stati acquisiti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera, condizionati al rispetto di specifiche prescrizioni, così come dettagliatamente illustrato nell'Allegato tecnico – Parte B - TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI, al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, e relativamente ai quali, sempre nelle riunioni della Conferenza di Servizi del 17/03/2021 e il 13/05/2021, veniva altresì stabilito che:

- i termini di efficacia di tutti i titoli abilitativi acquisiti e sostituiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione al Proponente, ai Rappresentanti Unici e ad ARPA Piemonte, dell'avvenuta adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) e della sua avvenuta pubblicazione sul portale regionale da parte dell'Autorità competente;
- l'efficacia temporale della Compatibilità ambientale (VIA) è fissata in 5 (cinque anni). Decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di P.A.U.R. dovrà essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;
- l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, è quella definita nei singoli provvedimenti secondo le specifiche norme di settore;
- relativamente all'Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità ex art. 9, 10, 11, 16, 19 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i., alle Autorizzazioni relative alla parte di progetto ricadente in territorio francese e alle procedure inerenti allo spostamento del diritto di uso civico dai terreni comunali interessati dalle opere, si prende atto di quanto trasmesso dal proponente con nota prot. n. 2078 del 01 giugno 2021.

Dato atto, altresì, come da documentazione agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica:

dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione progettuale relativa ai titoli abilitativi richiesti nonché delle integrazioni e degli approfondimenti forniti dal Proponente, costituenti parte integrante e sostanziale della documentazione progettuale stessa, elencati nella Sezione 1 - ELENCO ELABORATI PROGETTUALI dell'Allegato Tecnico - Parte A, al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

dell'iter istruttorio svolto riportato dettagliatamente nella Sezione 2 - ITER ISTRUTTORIO dell'Allegato Tecnico – Parte A, al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

dei Verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi, tenutesi rispettivamente il 17/03/2021 e il 13/05/2021, indicati nella Sezione 3 – VERBALI DELLE RIUNIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI dell'Allegato Tecnico – Parte A, al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

dei risultati delle consultazioni svolte ed in particolare dell'assenza di osservazioni da parte del pubblico;

delle posizioni unitarie, inerenti all'espressione del Provvedimento di VIA sul progetto, espresse dai soggetti interessati ed acquisite durante la Conferenza di Servizi del 17/03/2021 nonché delle "condizioni ambientali" formulate dagli stessi, riportate nella Sezione 4 – QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE dell'Allegato Tecnico – Parte A, al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) presentato;

di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti durante la riunione

della Conferenza di Servizi del 13/05/2021 ed elencati nell'Allegato Tecnico – Parte B - TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI, al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto, infine, che, al fine di organizzare e richiamare organicamente tutta la documentazione inerente al procedimento in oggetto, è stato predisposto un opportuno Allegato Tecnico costituito da Parte A - ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO, costituito n. 5 Sezioni tematiche, contenente anche le “Condizioni ambientali” oggetto di Verifica di ottemperanza, e Parte B - TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI, il quale costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

Direttiva 2014/52/UE;
D.Lgs. n. 152/2006;
D.Lgs. n. 42/2004;
D.Lgs. n. 259/03;
D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
L.R. n. 40/98;
L.R. n° 56/77;
L.R. n. 45/89;
L.R. n. 23/2008;
D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999;
D.G.R. n. 28-1226 del 23/03/2015.

Attestato che il presente provvedimento non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/6/2021.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di stabilire, quale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi degli articoli 25 e 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, della legge regionale 40/1998 e della DGR 21-27037 del 12/04/1999:

1. di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi Decisoria nella seduta del 17 marzo 2021 per le componenti ambientali e conseguentemente di esprimere, ai sensi degli artt. 25 e 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, la compatibilità ambientale dell'intervento relativa al progetto denominato “Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde”, localizzato nel Comune di Cesana (TO), subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, illustrate nell'Allegato Tecnico - Parte A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase di realizzazione e gestione delle opere;
2. di prendere atto dei titoli abilitativi acquisiti in sede di Conferenza di Servizi Decisoria nella seduta del 13 maggio 2021 e conseguentemente di autorizzare il Proponente alla realizzazione

del suddetto progetto, sulla base dei titoli ricompresi nel presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006, elencati nell'Allegato Tecnico - Parte B alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase di realizzazione e gestione delle opere;

di stabilire che:

il Proponente comunichi all'Autorità competente l'acquisizione del nulla osta tecnico rilasciato dall'USTIF e la Concessione per la Costruzione e l'Esercizio di Impianti a Fune ai sensi della L.R. n° 74 del 14.12.1989 rilasciata dall'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea e citati in premessa;

secondo quanto disposto dall'art. 25, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, il Provvedimento di VIA ha efficacia per anni 5 (cinque) dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, è quella definita nei singoli provvedimenti secondo le specifiche norme di settore;

ai fini dell'espletamento della procedura di monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle modalità contenute nell'Allegato Tecnico - Parte A - Sezione 4, è tenuto a trasmettere all'autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica di ottemperanza;

le "condizioni e le misure supplementari" relative ai titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti nell'ambito del presente procedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei Soggetti titolari al rilascio degli stessi;

il Proponente è in ogni caso tenuto a trasmettere ai predetti Soggetti, titolari degli ulteriori titoli abilitativi acquisiti e sostituiti dal Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui alla presente deliberazione, tutte le comunicazioni e gli elaborati atti a consentire, agli stessi, il controllo e la vigilanza del rispetto delle "condizioni e misure supplementari" ivi contenute.

di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica, l'invio della copia della presente deliberazione al Proponente e a tutti i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. n. 40/98 e coinvolti nel procedimento regionale espletato, nonché depositata in copia conforme presso l'Ufficio regionale deposito progetti.

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI
CUI ALL'ART. 27-bis D.LGS. 152/2006

Progetto: “Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde”, localizzato nel Comune di Cesana (TO).

Proponente: **Comune di Claviere (TO)**

ALLEGATO TECNICO

PARTE A

Analisi della compatibilità ambientale del progetto
(Provvedimento di VIA)

PARTE B

Titoli abilitativi acquisiti

GIUGNO 2021

indice ALLEGATO TECNICO

Parte A – ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO.....	8
Sezione 1 – ELENCO ELABORATI PROGETTUALI.....	8
Sezione 2 – ITER ISTRUTTORIO.....	10
Sezione 3 – VERBALI DELLE RIUNIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.....	12
Sezione 4 – QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE.....	13
Sezione 5 – PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA).....	17
Parte B – TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI.....	18

Parte A – ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO

Sezione 1 – ELENCO ELABORATI PROGETTUALI

Publicati e consultabili sul sito web regionale (Sezione VIA – Procedimenti di verifica, specificazione e valutazione presso la Regione)

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali>

Elenco File Allegati

ElencoAllegati_20200430_161950.pdf

Studio di impatto ambientale Progetto di piano di monitoraggio

SGCV_0_D_IA_001_0 StudiImpattoAmbientale.pdf.p7m

Sintesi in linguaggio non tecnico

SGCV_0_D_IA_002_0 SintesiLinguaggioNonTecnico.pdf.p7m

Avviso al pubblico (art. 24, comma 2 del D.Lgs. 152/2006)

Avviso_al_pubblico_SG_Colletto_Verde.pdf.p7m

Files per la georeferenziazione del progetto

ShapeFiles.zip.p7m

Elaborati progettuali

SGCV_0_D_PG ProgettazioneGenerale.zip

SGCV_0_D_SI ProgettazioneSicurezza.zip

SGCV_A_D_PT ProgettazioneSpecificata_InterventoC.zip

SGCV_A_D_PT ProgettazioneSpecificata_InterventoB.zip

SGCV_A_D_PT ProgettazioneSpecificata_InterventoA.zip

SGCV_0_D_UB ProgettazioneUrbanisticoCatastale.zip

SGVP_0_D_AL Allegati.zip

Variante_parziale_PRGC_screening.rar

Elaborati previsti dalle normative di settore

SGCV_0_D_IA ProgettazioneAmbientale.zip

SGCV_0_D_RG ProgettazioneGeologicaNivologica.zip

Elenco atti autorizzativi e concessori da acquisire (art. 27 bis, c. 1 del D.Lgs. 152/2006)

SGCV_0_D ELENCO AUTORIZZAZIONI_VIA.pdf.p7m

Elenco File Allegati del 09/07/2020

ElencoIntegrazioni_20200709_160116.pdf

Integrazioni Progetto definitivo del 09/07/2020

SGCV_0_D_AR_001_0 Archeologica.pdf.p7m

Integrazione_VIA_Saurel.pdf.p7m

Disponibilita delle aree.pdf.p7m

SGCV_0_D_PG_009_1 FascicoloFotografico.pdf.p7m

SGCV_0_D_PG_012_1 PlanimetriaProgetto.pdf.p7m

SGCV_0_D_PG_018_0 RelazioneIntegrativa.pdf.p7m

autorizzazione_per_interventi_sottoposti_a_vincolo_idrogeolo.pdf.p7m

Elenco File Allegati del 24/02/2021

ElencoIntegrazioni_20210224_154614.pdf

Integrazioni Progetto definitivo del 24/02/2021

integrazioni_area_progettazione_generale.rar

integrazione_sistemi_protezione_valanghe.rar

integrazioni_catastali.rar

integrazioni_area_progettazione_ambientale.rar

2021_lettera di trasmissione.pdf

integrazioni_area_geologica.rar

integrazioni_area_progettazione_sicurezza.rar

Integrazione_PianoGestioneSicurezza.zip

Sezione 2 – ITER ISTRUTTORIO

In data 30 aprile 2020, il legale rappresentante del Comune di Claviere, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, domanda di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale e contestuale Valutazione d'Incidenza, successivamente perfezionata in data 2 ottobre 2020, relativamente al progetto: "Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde", localizzato nel Comune di Cesana (TO), all'interno del comprensorio sciistico precostituito della Via Lattea – Monti della Luna.

Il procedimento si è svolto come di seguito indicato:

1. il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999, sulla base delle indicazioni dell'art. 7 della L.R. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato, con nota prot. n. 38494/A21000 del 05/05/2020, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Direzioni Ambiente, Energia e Territorio, Cultura, turismo e commercio, Coordinamento politiche e Fondi europei e Agricoltura e Cibo;
2. con determinazione n. 1256 del 08/05/2020, il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica ha delegato al responsabile del Settore Investimenti trasporti e infrastrutture la responsabilità del procedimento;
3. in data 11/5/2020 la documentazione trasmessa è stata pubblicata sul sito web istituzionale della Regione (Sezione VIA – Procedimenti di verifica, specificazione e valutazione presso la Regione), alla pagina: "<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali>"
4. il responsabile del procedimento, con nota prot. n. 23547 del 12/5/2020, ha comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'opera, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web, al fine della verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 3, del D.Lgs. 152/2006;
5. a seguito della suddetta verifica si è proceduto ad una richiesta di integrazioni della documentazione presentata con nota n. 28322 del 16/06/2020;
6. il Proponente ha provveduto a integrare la documentazione in data 09 luglio 2020;
7. il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale ha provveduto alla pubblicazione in data 17 luglio 2020 sul sito web regionale dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c. 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006, che tiene luogo della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 commi 3 e 4 della L. 241/1990, dandone comunicazione alle amministrazioni comunali territorialmente interessate, per la pubblicazione dell'avviso sui rispettivi albi pretori informatici, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 4, del D.Lgs. 152/2006;
8. a seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
9. l'istruttoria in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento è stata svolta dall'Organo Tecnico Regionale di cui all'art. 7 della L.R. 40/1998, con il supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte (ARPA);
10. la prima riunione dell'Organo Tecnico Regionale si è svolta in data 16/09/2020;

11. in data 16/09/2020 si è svolta una Conferenza di Servizi istruttoria a seguito della quale è stata formalizzata una richiesta integrazioni trasmessa con nota prot. n. 49182 del 12/10/2020;
12. su richiesta dello stesso proponente, con nota n.57414 del 18/11/2020 è stato prorogato il termine per la presentazione della documentazione, fissandolo nella data del 11/5/2021;
13. le integrazioni sono state presentate dal proponente in data 24/02/2021;
14. la prima riunione della Conferenza di Servizi Decisoria, finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, si è svolta in data 17/03/2021 (convocata con nota prot. 9918 del 25/02/2021);
15. la seconda riunione della Conferenza di Servizi Decisoria, finalizzata all'acquisizione dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio delle opere in progetto, si è svolta in data 13/05/2021 (convocata con nota prot. 19960 del 27/04/2021);
16. il termine del procedimento è fissato nella data del 24/06/2021 (entro 120 giorni dalla data di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria).

Sezione 3 – VERBALI DELLE RIUNIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

3.1 VERBALE DELLA SEDUTA DECISORIA SULLA VIA DEL 17/03/2021

Verbale_CdS 17_03_2021_Gimont.pdf

3.2 VERBALE DELLA SEDUTA DECISORIA SUI TITOLI ABILITATIVI DEL 13/05/2021

Verbale_CdS 13_05_2021_Gimont.pdf

Sezione 4 – QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il Proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il Proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Le amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali.

Nello specifico, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della L.R. 40/1998, il Proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, alla Struttura Valutazioni Ambientali e Grandi Opere di ARPA l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere alla medesima Struttura apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

	CONDIZIONE AMBIENTALE	FATTORE AMBIENTALE	SOGGETTO CHE HA ESPRESSO LA CONDIZIONE AMBIENTALE	FASE
1	Eventuali scarichi di acque reflue che si origineranno durante le attività di cantiere (baraccamenti, stazione lavaggio ruote etc) dovranno essere preventivamente autorizzati dall'autorità competente sia qualora recapitino in pubblica fognatura (esclusi i reflui domestici) che in recettori diversi (acque superficiali, strati superficiali del sottosuolo). A tal proposito si ritiene utile precisare che le acque reflue che si origineranno dalle eventuali unità di decontaminazione amianto, del personale e dei mezzi, allestite in fase di cantiere sono da ritenersi, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, acque reflue industriali . Per quanto riguarda le acque meteoriche delle aree di cantiere, si ritiene utile precisare che, qualora nel corso della realizzazione dei lavori in argomento si attivassero attività indicate all'art. 7 del D.P.G.R. n. 1/R/2006, dovrà essere redatto il piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne che sarà oggetto di specifica approvazione da parte dell'Ente competente.	Acque reflue	Città metropolitana di Torino	Ante operam
2	Considerato che le opere in progetto prevedono un'area dedicata allo stoccaggio di rifiuti contaminati e deposito carburanti posizionata ad una distanza di circa 180 metri a monte dei quattro pozzi ad uso	Acque sotterranee	ACEA	Ante operam

	CONDIZIONE AMBIENTALE	FATTORE AMBIENTALE	SOGGETTO CHE HA ESPRESSO LA CONDIZIONE AMBIENTALE	FASE
	idropotabile denominati Gimont, è necessaria una valutazione puntuale in merito ai possibili rischi di sversamento accidentale e contaminazione della falda acquifera.			
3	<p>Al fine di garantire la messa in sicurezza delle zone con accertata presenza di amianto, in queste aree la copertura erbacea dovrà essere superiore al 90%, in particolare in corrispondenza dell'area circostante alla stazione di valle del nuovo impianto.</p> <p>In caso di eventuali insuccessi ripetuti dovranno essere analizzate le cause e individuate le possibili soluzioni.</p> <p>Si ritiene che i risultati delle attività previste nel piano di manutenzione debbano essere inviate all'Autorità competente e al Dipartimento Arpa territorialmente competente.</p>	Amianto	ARPA	Ante operam, Corso d'opera, Post operam
4	<p>Nella compensazione degli scavi e riporti non dovranno essere trasportati materiali da zone con presenza di amianto a zona con assenza di amianto, ed in generale che la compensazione dovrà possibilmente avvenire nell'ambito della stessa zona di scavo.</p> <p>Il proponente dovrà dar corso prima dell'avvio dei lavori alle indicazioni dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e a quanto previsto nel "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti".</p> <p>Il proponente, nel caso riscontrasse eventuali superamenti delle CSC dovute al fondo naturale, dovrà dar corso alle indicazioni degli artt. 11 e 14 del D.P.R. n. 120/2017.</p>	Gestione materiali da scavo	ARPA	Ante operam
5	<p>In mancanza di una serie di campionamenti che possa permettere la stesura della carta di pericolosità, sulla base delle procedure riportate nella DGR n. 14-1010 del 14 febbraio 2020, si dovrà fare riferimento alla tavola presentata inizialmente (SGCV_0_D_RG_002_0), sulla quale andranno riportati i campionamenti eseguiti ed il loro esito.</p> <p>Nella revisione della tavola andranno indicate anche le classi POMA del tracciato della linea da dismettere. La tavola dovrà essere coerente con la carta geologica (cfr. elaborato progettuale SGCV_0_D_RG_004_0).</p>	Amianto	ARPA	Ante operam
6	<p>Considerato che la tavola relativa alla Gestione del cantiere (SGCV_0_D_PG_014_1) prevede l'utilizzo di viabilità di cantiere in aree con accertata presenza di amianto, si dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stralciare il percorso alternativo di accesso, in fase di cantiere, alla 	Amianto	ARPA	Ante operam

	CONDIZIONE AMBIENTALE	FATTORE AMBIENTALE	SOGGETTO CHE HA ESPRESSO LA CONDIZIONE AMBIENTALE	FASE
	stazione di monte del Col Saurel attraverso la pista 93; <ul style="list-style-type: none"> • individuare un accesso alternativo alle zone di intervento sulla pista 104 evitando di utilizzare la bretella 100 bis; • individuare una zona alternativa per l'atterraggio dell'elicottero in fase di cantiere o limitarne l'utilizzo ai soli casi di emergenza. 			

Sezione 5 – PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)

Publicato e consultabile sul sito web regionale

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio delle componenti ambientali interferite nel corso delle lavorazioni, si dovrà ottemperare a quanto indicato nell'elaborato progettuale di riferimento SGCV_0_D_IA_004_0 PianoMonitoraggioAmbientale e successive integrazioni.

L'inizio dei lavori dovrà essere condizionato alla predisposizione ed approvazione da parte del Centro Regionale Amianto Ambientale di ARPA Piemonte di un piano di monitoraggio ambientale delle fibre di amianto aerodisperse.

Si precisa che tale documento deve corrispondere al "Piano di Monitoraggio Ambientale" presentato e integrato con quanto riportato nella "Relazione Integrativa" del 16/02/2021 nonché con il riscontro alle seguenti indicazioni:

1) Deve essere prodotto un completo cronoprogramma aggiornato dei lavori dal quale si deduca chiaramente quali sono le fasi oggetto di monitoraggio ambientale per la determinazione delle fibre di amianto aerodisperse.

2) Deve essere previsto un monitoraggio ambientale in SEM anche per i lavori nelle zone con POMA basso (presenza di amianto poco probabile), tuttavia tenuto conto del contesto si ritiene sufficiente un punto di campionamento con frequenza quotidiana, sottovento rispetto al punto di esecuzione dei lavori. Qualora nell'esecuzione dei lavori venga accertata la presenza di amianto, le modalità operative e le precauzioni da adottare (compreso il numero di punti di monitoraggio) saranno quelle previste per le zone con accertata presenza di amianto. Tenuto conto degli esiti della nuova caratterizzazione, si precisa che tale indicazione deve essere ritenuta valida anche per i lavori di demolizione dei plinti della linea da dismettere considerato che è previsto lo scavo fino alla profondità di 50 centimetri.

3) Deve essere prodotta cartografia riportante l'ubicazione dei punti di campionamento "fissi".

4) In caso di superamento del "valore di allarme" deve essere data immediata comunicazione ad ARPA ed ASL. Si ritiene necessario che, oltre a quanto previsto nella procedura in caso di superamento del valore di "allarme", la ripresa dei lavori possa avvenire solo a seguito di ulteriore monitoraggio che evidenzi l'efficacia dei provvedimenti adottati e previa comunicazione ad ARPA (Centro Regionale Amianto Ambientale e Dipartimento di Torino) e ASL.

5) Le attività di campionamento dovranno essere effettuate da un tecnico con comprovata esperienza e le analisi condotte da un laboratorio in possesso della specifica qualificazione rilasciata dal Ministero della Salute.

6) Le modalità di trasmissione dei risultati delle analisi ad Arpa Piemonte dovranno essere preventivamente concordate.

Parte B – TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI

Pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento in progetto, indicati dal Proponente, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e sostituiti ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06 e dalla Legge 241/90.

PARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E ARCHEOLOGICA (D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	
<i>Estremi atto</i>	Ministero della Cultura-Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino: prot. n. 4420 del 15/03/2021 Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Territorio e Paesaggio: prot. n. 28389 del 11/03/2021
<i>Filename</i>	MIBACT 4420 15_03_2021.pdf territorio paesaggio 28389 11_3_2021.pdf

NULLA OSTA per la posa delle condutture elettriche (comma 1 art.95 D.lgs n.259/03)	
<i>Estremi atto</i>	Ministero dello Sviluppo Economico Nulla Osta n. 2020060
<i>Filename</i>	nulla osta MISE 2020060.pdf

Autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 (vincolo idrogeologico) "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici"	
<i>Estremi atto</i>	Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino: D.D. 970/A1813B/2021 del 13/04/2021
<i>Filename</i>	DD 970 13_04_2021 LR 45_89.pdf

Autorizzazione edilizia DGC n. 24/2021	
<i>Estremi atto</i>	Comune di Cesana Torinese
<i>Filename</i>	DGC Cesana 24 15_04_2021_aut_edilizia.pdf

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati contestualmente al provvedimento di VIA, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Si riportano, infine, le indicazioni e buone pratiche a cui attenersi in fase di cantiere:

- l'area di cantiere dovrà essere chiaramente delimitata durante tutta l'esecuzione dei lavori, così come le aree di stoccaggio materiali e rifiuti; dovrà anche essere previsto il contenimento delle acque di dilavamento;
- dovranno essere verificate le eventuali interferenze con i sottoservizi e risolte in accordo con i

- gestori delle reti;
- l'impresa dovrà utilizzare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri sospese, come ad esempio:
 - copertura con teloni dei materiali polverosi trasportati con autocarri;
 - una costante bagnatura di materiali polverosi eventualmente stoccati nelle aree di cantiere;
 - una costante bagnature delle piste sterrate di cantiere;
 - per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate a cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'Impresa, tutte le precauzioni e messi in atto gli interventi necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale; in particolare, le acque reflue dei cantieri e delle aree di lavorazione andranno sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al Decreto Legislativo 152/06 e successive integrazioni e modifiche. In ogni caso qualsiasi scarico dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente in materia;
 - le aree di deposito dei materiali di scavo e costruzione dovranno essere individuate al di fuori delle aree a rischio idrogeologico elevato;
 - al fine di evitare inquinamenti delle acque sia superficiali che sotterranee e del suolo occorrerà tener conto che:
 - le acque di lavaggio betoniere e acque di supero dei cls, che contengono una forte componente di materiale solido, dovranno essere adeguatamente trattate;
 - si dovrà prevedere la separazione degli oli e idrocarburi eventualmente presenti nelle acque che saranno classificati "rifiuti speciali" e conferiti a ditte autorizzate al recupero o allo smaltimento finale;
 - occorrerà, inoltre, garantire:
 - l'impermeabilizzazione delle aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi nei cantieri e l'adozione di un protocollo di gestione dei liquidi provenienti da sversamenti accidentali;
 - per quanto riguarda i getti in calcestruzzo in prossimità delle falde idriche sotterranee si sottolinea la necessità di attuare tutte le precauzioni al fine di evitare la dispersione sui corsi d'acqua e sul suolo del cemento e degli additivi;
 - il controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
 - è necessario prevedere l'adozione di specifiche prassi di gestione del soprassuolo vegetale e dei primi strati di terreno, che andranno asportati, stoccati e gestiti secondo idonee tecniche di ingegneria agraria;
 - le aree interferite durante la fase di cantiere dovranno essere adeguatamente ripristinate, ridistendendo il terreno vegetale accantonato e rivegetandolo con opportune miscele di semi di specie erbacee autoctone adatte alle condizioni climatiche ed appartenenti al corredo floristico delle associazioni potenzialmente presenti nelle aree interferite;
 - i rifiuti generati dall'attività di cantiere dovranno essere mantenuti separati, classificati e smaltiti correttamente; dovrà inoltre essere previsto l'eliminazione di tutti i residui delle lavorazioni al termine della fase di costruzione.

VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI

17/03/2021 - ore 09,30_ Web-call conference

OGGETTO: Fase di valutazione della procedura di VIA inerente il progetto: “Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde”, localizzato nel Comune di Cesana Torinese (TO). Cat. B1.5 Pos. 2020-03/VAL. Proponente Comune di Claviere.

Il giorno mercoledì, 17 marzo 2021 alle ore 11.00, con l'utilizzo dello strumento di “*Web - call conference*” in ottemperanza alle misure adottate dal Governo in merito all'emergenza sanitaria, sono stati convocati i rappresentanti degli Enti invitati, come da nota prot. n.9917 del 25-02-2021. In rappresentanza degli enti coinvolti sono presenti:

per la Regione

Michele Marino, Dirigente del Settore A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture

Miriam Chiara, Funzionario del Settore A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture

Enrica Rosso, Funzionario del Settore A2007C – Offerta turistica

Gabriella Barbero, Funzionario della Direzione A21000 – Coord. Politiche E Fondi Europei

Alessio Tisi, Funzionario del Settore A1605B-Valutazioni ambientali e procedure integrate

Matteo Massara, Funzionario del Settore A1601B - Biodiversità e aree naturali

Gabriele Peterlin, Funzionario del Settore A1813B-Tecnico regionale area metropolitana di Torino

Marco Cordola, Funzionario del Settore A1819C - Geologico

Andrea Berteza, Funzionario del Settore A1819C - Geologico

Enrico Verzotti, Funzionario Arpa Piemonte Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest

Albino De Filippi, Dirigente Responsabile del Centro Regionale Amianto ambientale di Arpa Piemonte

Ada Garnero, Angelo Salerno, Funzionari Arpa Piemonte Centro Regionale Amianto ambientale

Per il Comune di Cesana Torinese:

Giorgio Fasano, Responsabile dell'Area Tecnica

Per il Comune di Claviere:

Giorgio Fasano, Responsabile dell'Area Tecnica

Per il gruppo di progettazione:

Stefano Pomero, capogruppo del raggruppamento temporaneo dei professionisti

Paolo Gallo, componente del raggruppamento temporaneo dei professionisti

Dario Fontan, componente del raggruppamento temporaneo dei professionisti

Nicola Dameno, componente del raggruppamento temporaneo dei professionisti



Per l'Unione Montana Comuni Olimpici - Via Lattea:

Giorgio Fasano, Responsabile dell'Area Tecnica

Risultano assenti:

- Direzione regionale Sanità e Welfare,
- Direzione regionale Agricoltura e Cibo
- Settore regionale Territorio e paesaggio,
- Settore regionale Contratti-persone giuridiche-espropri-usi civici
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino,
- MISE - Direzione Generale per le attività Territoriali Div04 - IT Piemonte e Valle d'Aosta,
- MIT - Direzione Generale territoriale del Nord-Ovest USTIF Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta,
- Città Metropolitana di Torino,
- Agenzia per la Mobilità Piemontese,
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino,
- Comando Regione Carabinieri Forestale Piemonte,
- A.S.L. TO 3 - Azienda Sanitaria Locale Torino 3,
- Consorzio forestale Alta Valle Susa,
- ENEL Energia spa,
- SMAT - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A,
- ENAV spa,
- ENAC spa,
- Fondazione XX Marzo 2006 Torino Olympic Park,
- Municipalità di MONTGENÈVRE – FRANCE .

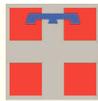
Presiede la riunione l'ing. Michele Marino, in qualità di Responsabile del Procedimento.

A seguito della riunione del 16/09/2020 della Conferenza di Servizi e con riferimento alle richieste di integrazione acquisite agli atti, ed in considerazione delle necessità emerse volte ad acquisire approfondimenti relativi ad alcuni aspetti progettuali e ambientali, al fine di individuare compiutamente gli interventi proposti, gli impatti prevedibili e le opere di mitigazione ambientale necessarie per la tutela dell'ambiente, con nota n.49182 del 12/10/2020 sono state richieste al Proponente, integrazioni relative ai vari aspetti del progetto e dello studio di impatto ambientale.

Su richiesta dello stesso proponente, con nota n.57414 del 18/11/2020 è stato prorogato il termine per la presentazione della documentazione, fissandolo nella data del 11/5/2021.

La riunione odierna della Conferenza di Servizi è stata convocata al fine di valutare il suddetto intervento, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006, relativamente al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).

Si dà lettura dei pareri e/o contributi pervenuti:



- Settore regionale Territorio e paesaggio, nota prot. n. 28389/A1610B del 11/03/2021;
- MIBACT, nota prot. n. 4420 del 15/03/2021

Il rappresentante del Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ricorda le tempistiche della procedura, evidenziando che la scadenza di procedimento è prevista per il 25 giugno 2021 e che i titoli abilitativi indicati dal proponente nell'istanza che saranno ricompresi nel PAUR così come previsto dall'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, sono i seguenti:

1. Concessione/Autorizzazione edilizia ai sensi della L.R. n° 56/77 e s.m.i. / Permesso di Costruire ai sensi del Testo Unico sull'Edilizia, ricompreso nell'atto di approvazione del progetto esecutivo da parte dell'amministrazione comunale;
2. Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/2004 (vincolo paesaggistico) "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
3. Autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 (vincolo idrogeologico) "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
4. Concessione per la Costruzione e l'Esercizio di Impianti a Funne ai sensi della L.R. n° 74 del 14.12.1989: "Disciplina degli impianti funicolari in servizio pubblico per il trasporto di persone" e suo Regolamento D.P.G.R. 13/R/2004 – D.G.R. n. 59-14215 del 29/11/2004 "Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità Montane";
5. Nulla osta preventivo del Ministero dei Trasporti, ai fini della sicurezza, ai sensi del DPR 753/80 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di pubblico trasporto";
6. Nulla Osta preventivo del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 95 del Decreto legislativo n. 259/03, inerente la realizzazione di condutture di energia elettrica interrate;
7. Nulla Osta Ministeriale sulla Valutazione Preventiva del Rischio Archeologico ex art. 25 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.,
8. Approvazione della variante parziale al P.R.G.C. vigente predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 17 comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i., sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 8 della L.R. 56/1977 e s.m.i.. Procedura di approvazione ex art. 9 della L.285/2000 e D.G.R. n° 42-4336 del 05/11/2001;
9. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 9, 10, 11, 16, 19 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
10. Autorizzazioni relative alla parte di progetto ricadente in territorio francese da acquisire dagli organi competenti francesi, ovvero demandate al parallelo progetto di sostituzione della Seggiovia quadriposto a morsa fissa "Rocher de l'Aigle" che la società "Remontee Mechaniques de Montgenevre" sta portando avanti in territorio francese.

In merito ai titoli abilitativi risultano al momento acquisiti i seguenti:

- Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/2004 (vincolo paesaggistico) "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".
- Nulla Osta Ministeriale sulla Valutazione Preventiva del Rischio Archeologico ex art. 25 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

In merito all'Autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 (vincolo idrogeologico) "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici", il rappresentante del Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino, evidenzia che sarà formalizzato a seguito dell'odierna Conferenza.



Il proponente, relativamente ai restanti titoli abilitativi, evidenzia:

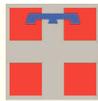
- Concessione/Autorizzazione edilizia ai sensi della L.R. n° 56/77 e s.m.i. / Permesso di Costruire ai sensi del Testo Unico sull'Edilizia, ricompreso nell'atto di approvazione del progetto esecutivo da parte dell'amministrazione comunale : verrà rilasciato con deliberazione della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- Concessione per la Costruzione e l'Esercizio di Impianti a Funne ai sensi della L.R. n° 74 del 14.12.1989: "Disciplina degli impianti funicolari in servizio pubblico per il trasporto di persone" e suo Regolamento D.P.G.R. 13/R/2004 – D.G.R. n. 59-14215 del 29/11/2004 "Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità Montane": dichiara che procederà all'approvazione finale del progetto ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 337 del 16-11-2012 sulla base del progetto esecutivo e del nulla osta tecnico rilasciato dall'USTIF di cui all'art. 3 del D.P.R. 753/80, a seguito del provvedimento di VIA,
- Nulla osta preventivo del Ministero dei Trasporti, ai fini della sicurezza, ai sensi del DPR 753/80 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di pubblico trasporto": l'USTIF, procederà al rilascio del nulla osta tecnico ex art. 3 del d.p.r. 753/80 sulla base del progetto definitivo funiviario ai sensi del punto 2.1.2 dell'allegato tecnico al d.d. n. 337 del 16/11/2012;
- Nulla Osta preventivo del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 95 del Decreto legislativo n. 259/03, inerente la realizzazione di condutture di energia elettrica interrate: dichiara che è pervenuto e sarà trasmesso al Responsabile del procedimento nei prossimi giorni;
- Approvazione della variante parziale al P.R.G.C. vigente predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 17 comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i., sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 8 della L.R. 56/1977 e s.m.i.. Procedura di approvazione ex art. 9 della L.285/2000 e D.G.R. n° 42-4336 del 05/11/2001: dichiara che l'atto di approvazione della Variante è già agli atti della documentazione progettuale presentata;
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 9, 10, 11, 16, 19 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i.: dichiara che il relativo procedimento è stato concluso e trasmetterà i relativi atti nei prossimi giorni;
- Autorizzazioni relative alla parte di progetto ricadente in territorio francese da acquisire dagli organi competenti francesi, ovvero demandate al parallelo progetto di sostituzione della Seggiovia quadriposto a morsa fissa "Rocher de l'Aigle" che la società "Remontee Mechaniques de Montgenevre" sta portando avanti in territorio francese: dichiara che richiederà un atto di assenso al progetto ai competenti organi francesi.

Il rappresentante del Settore Tecnico regionale area metropolitana di Torino evidenzia che, in base agli elaborati progettuali presentati, per quanto concerne la specifica competenza in materia forestale e vegetazionale, la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico ed ambientale del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento proposto, non si ritiene vi siano effetti significativi sull'ambiente.

I rappresentanti del Settore Geologico evidenziano l'adeguatezza della progettazione sotto il profilo della caratterizzazione geologica e geotecnica dell'area interessata dall'intervento.

Vengono richiesti alcuni chiarimenti in merito alle modalità di reperimento del materiale lapideo per la realizzazione del cuneo di deviazione delle valanghe previsto a difesa del sostegno n. 14, nella prospettiva di limitare la superficie interessata dai lavori.

Per quanto riguarda gli aspetti valanghivi viene richiesto in primo luogo con quali modalità saranno verificati gli esiti delle operazioni di tiro mediante le installazioni fisse degli esploditori a gas per il distacco delle valanghe.



Viene evidenziata la necessità che il gestore dell'impianto provveda alla posa di adeguata cartellonistica informativa al pubblico sul posizionamento ed utilizzo del sistema di distacco programmato e preveda la necessaria segnaletica per la chiusura delle piste durante le operazioni di tiro.

Ritiene inoltre opportuno che nell'atto di concessione della gestione dell'impianto, di proprietà del Comune di Claviere, vengano formalizzati gli obblighi derivanti dalla gestione del sistema di distacco programmato delle valanghe, nonché l'individuazione delle figure professionali incaricate. Vengono infine richiesti chiarimenti in merito alla definizione del Masterplan del sistema di distacco programmato delle valanghe, relativamente all'ubicazione dei punti di tiro; inoltre ricorda l'esigenza di garantire, anche con operazioni di bonifica dei settori potenzialmente valanghivi interferenti la sicurezza delle operazioni di scarico di linea lungo tutto il tracciato dell'impianto ed in particolare nel tratto presso il sostegno n. 11, per il quale il progetto prevede la realizzazione di un cuneo di deviazione.

I progettisti confermano che esiste una grande disponibilità di materiale roccioso a pezzatura grossolana nell'area di realizzazione del cuneo e garantiscono l'adozione di tutti gli accorgimenti utili al miglior inserimento ambientale dell'opera, compreso il ripristino post-intervento della pista d'accesso di cantiere; forniscono inoltre i chiarimenti richiesti rispetto agli aspetti valanghivi.

La rappresentante della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - relativamente al Settore Sport e tempo libero - prende atto che il progetto in questione, localizzato nel Comune di Cesana Torinese (TO), rientra nelle previsioni delle aree sciabili proposte dallo stesso Comune con D.C.C. n. 28 del 18/12/2018, successivamente modificata con D.C.C. n. 29 del 13/12/2019 e approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 27 - 1512 del 12/06/2020 "Art.5, comma 2 della l.r. 2/2009 e s.m.i. - D.G.R- n. 89-13029 del 30/12/2009: individuazione delle aree sciabili del Comune di Cesana (TO)".

Il rappresentante della Direzione Ambiente, Energia e Territorio evidenzia che le integrazioni fornite dal proponente nell'ambito del procedimento sono adeguate e non rileva particolari criticità ambientali conseguenti alla realizzazione del progetto, fatte salve le osservazioni che fornirà ARPA Piemonte.

Il rappresentante di ARPA Piemonte Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest evidenzia i seguenti aspetti:

- gestione cantiere (tavola SGCV_0_D_PG_014_1): la variante di accesso al cantiere della stazione di monte del Col Saurel dal concentrico di Claviere interessa una zona con presenza accertata di amianto e oggetto e un'altro intervento di sistemazione delle piste pista 93 e pista La Croce. Pertanto, si chiede di eliminare questo accesso. La tavola di gestione cantiere prevede l'utilizzo della variante 100bis come accesso alle aree oggetto di rimboschimento sulla pista 104. Tale pista è stata oggetto di interventi di messa in sicurezza per la presenza di amianto ed ha limitazioni di utilizzo. Si chiede di individuare un accesso alternativo. Viene previsto nella stessa tavola un area di atterraggio dell'elicottero in prossimità della stazione di valle, zona con accertata presenza di amianto. si chiede di individuare aree alternative o di utilizzarla solo in caso di emergenza;
- Carta POMA: si chiede di giustificare la revisione della tavola riportante la probabilità di occorrenza amianto che è stata aggiornata sulla base dei campionamenti effettuati;
- opere di compensazione: si chiede di verificare che nel computo delle opere di compensazione non siano considerati gli interventi di smantellamento della linea esistente della seggiovia e dell'impianto Cat-ex.

I rappresentanti del Centro Regionale Amianto ambientale di Arpa Piemonte evidenziano che le integrazioni fornite dal proponente nell'ambito del procedimento forniscono solo parziale riscontro alla richiesta di integrazione della Regione Piemonte prot. n. 49182 del 12/10/20 per gli aspetti di competenza. Pertanto, si ritiene che l'inizio dei lavori debba essere subordinato alla predisposizione ed approvazione da parte del Centro Regionale Amianto ambientale di un piano di monitoraggio ambientale delle fibre di amianto aerodisperse redatto sulla base delle osservazioni che saranno espresse in specifico parere.

Tenuto conto di quanto emerso in sede di Organo Tecnico Regionale e di Conferenza di Servizi, si ritiene di poter esprimere, nell'ambito del provvedimento finale, la compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali che saranno dettagliate.

I contributi dovranno pervenire entro il 13 aprile 2021, al fine di permettere l'approvazione del provvedimento conclusivo entro i termini di Legge.

I lavori della Conferenza dei servizi si aggiornano al giorno 13/05/2021 per l'acquisizione dei titoli abilitativi.

La riunione odierna della Conferenza di Servizi si chiude alle ore 13:00.

Il rappresentante di ARPA Piemonte non disponendo del dispositivo di firma digitale, accettano il presente verbale mediante l'apposizione delle proprie firme autografe e l'invio successivo ai successivi firmatari per posta elettronica ordinaria.

VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI

13/05/2021 - ore 10,00_ Web-call conference

OGGETTO: Fase di valutazione della procedura di VIA inerente il progetto: “Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde”, localizzato nel Comune di Cesana Torinese (TO). Cat. B1.5 Pos. 2020-03/VAL. Proponente Comune di Claviere.

Il giorno mercoledì, 13 aprile 2021 alle ore 10.00, con l'utilizzo dello strumento di “*Web - call conference*” in ottemperanza alle misure adottate dal Governo in merito all'emergenza sanitaria, sono stati convocati i rappresentanti degli Enti invitati, come da nota prot. n.9917 del 25-02-2021. In rappresentanza degli enti coinvolti sono presenti:

per la Regione

Michele Marino, Dirigente del Settore A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture

Miriam Chiara, Funzionario del Settore A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture

Enrica Rosso, Funzionario del Settore A2007C – Offerta turistica

Gabriella Barbero, Funzionario della Direzione A21000 – Coord. Politiche E Fondi Europei

Alessio Tisi, Funzionario del Settore A1605B-Valutazioni ambientali e procedure integrate

Matteo Massara, Funzionario del Settore A1601B - Biodiversità e aree naturali

Gabriele Peterlin, Funzionario del Settore A1813B-Tecnico regionale area metropolitana di Torino

Enrico Verzotti, Funzionario Arpa Piemonte Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest

Per il Comune di Cesana Torinese:

Giorgio Fasano, Responsabile dell'Area Tecnica

Per il Comune di Claviere:

Giorgio Fasano, Responsabile dell'Area Tecnica

Per il gruppo di progettazione:

Stefano Pomerio, capogruppo del raggruppamento temporaneo dei professionisti

Per l'Unione Montana Comuni Olimpici - Via Lattea:

Giorgio Fasano, Responsabile dell'Area Tecnica

Risultano assenti:

- Direzione regionale Sanità e Welfare,
- Direzione regionale Agricoltura e Cibo
- Settore regionale Territorio e paesaggio,
- Settore regionale Contratti-persone giuridiche-espropri-usi civici

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino,
- MISE - Direzione Generale per le attività Territoriali Div04 - IT Piemonte e Valle d'Aosta,
- MIT - Direzione Generale territoriale del Nord-Ovest USTIF Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta,
- Città Metropolitana di Torino,
- Agenzia per la Mobilità Piemontese,
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino,
- Comando Regione Carabinieri Forestale Piemonte,
- A.S.L. TO 3 - Azienda Sanitaria Locale Torino 3,
- Consorzio forestale Alta Valle Susa,
- ENEL Energia spa,
- SMAT - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A,
- ENAV spa,
- ENAC spa,
- Fondazione XX Marzo 2006 Torino Olympic Park,
- Municipalità di MONTGENÈVRE – FRANCE .

Presiede la riunione l'ing. Michele Marino, in qualità di Responsabile del Procedimento.

A seguito della riunione del 17/03/2020, primo incontro della Conferenza di Servizi decisoria nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), la seduta odierna è volta all'acquisizione dei titoli abilitativi relativamente al progetto in oggetto.

Nel corso della prima seduta sono stati acquisiti i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/2004 (vincolo paesaggistico) "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".
- Nulla Osta Ministeriale sulla Valutazione Preventiva del Rischio Archeologico ex art. 25 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Alla data odierna è pervenuto:

- L.R. 45/1989 (vincolo idrogeologico) "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici" rilasciato con D.D. n.970/A1813B/2021 del 13/04/2021

Oltre quanto sopra sono stati acquisiti agli atti del Settore:

- Contributo di ARPA, nota n.33148 del 12/04/2021
- nota di ENAV n. 54299 del 30/4/2021
- nota VVFF n. 17098 del 06/05/2021

Con riferimento a:

- Concessione/Autorizzazione edilizia ai sensi della L.R. n° 56/77 e s.m.i. / Permesso di Costruire ai sensi del Testo Unico sull'Edilizia, ricompreso nell'atto di approvazione del progetto esecutivo da parte dell'amministrazione comunale: l'Amministrazione trasmetterà l'atto autorizzativo.

Relativamente a:

- Approvazione della variante parziale al P.R.G.C. vigente predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 17 comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i., sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 8 della L.R. 56/1977 e s.m.i.. Procedura di approvazione ex art. 9 della L.285/2000 e D.G.R. n° 42-4336 del 05/11/2001;
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 9, 10, 11, 16, 19 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

l'Amministrazione trasmetterà la documentazione istruttoria di competenza ai fini dell'attuazione dell'art. 9 comma 4 della Legge n.285/2000, finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità

- Nulla Osta preventivo del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 95 del Decreto legislativo n. 259/03, inerente la realizzazione di condutture di energia elettrica interrate;

agli atti del comune verrà trasmesso formalmente.

Autorizzazioni relative alla parte di progetto ricadente in territorio francese da acquisire dagli organi competenti francesi, ovvero demandate al parallelo progetto di sostituzione della Seggiovia quadriposto a morsa fissa "Rocher de l'Aigle" che la società "Remontee Mechaniques de Montgenevre" sta portando avanti in territorio francese: verrà sollecitato un riscontro.

Per quanto riguarda:

- Nulla osta preventivo del Ministero dei Trasporti, ai fini della sicurezza, ai sensi del DPR 753/80 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di pubblico trasporto";

verrà sentito e sollecitato USTIF per relativa comunicazione;

- Concessione per la Costruzione e l'Esercizio di Impianti a Funne ai sensi della L.R. n° 74 del 14.12.1989: "Disciplina degli impianti funicolari in servizio pubblico per il trasporto di persone" e suo Regolamento D.P.G.R. 13/R/2004 – D.G.R. n. 59-14215 del 29/11/2004 "Regolamento regionale relativo alle procedure per l'approvazione dei progetti per la realizzazione di nuovi impianti a fune e per l'ammodernamento di impianti esistenti da parte delle Comunità Montane"

la stessa verrà rilasciata a seguito di nulla osta USTIF.

Di comune accordo tra i vari soggetti intervenuti, l'efficacia temporale del Provvedimento di VIA è fissata in 5 anni. Decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il Provvedimento di VIA dovrà essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente, come previsto dall'art. 25 c.5 del D Lgs n.152/2006.

L'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, è quella definita nei singoli provvedimenti secondo le specifiche norme di settore.



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture
investimenti.trasporti@cert.regione.piemonte.it

Il Responsabile del Procedimento, alla luce di quanto emerso, ritiene che i lavori della Conferenza di Servizi possano concludersi nei termini previsti con il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, entro il 24/06/2021.

La riunione odierna della Conferenza di Servizi si chiude alle ore 11:30.

Il rappresentante di ARPA Piemonte non disponendo del dispositivo di firma digitale, accettano il presente verbale mediante l'apposizione delle proprie firme autografe e l'invio successivo ai successivi firmatari per posta elettronica ordinaria.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI TORINO

Torino,

Alla Regione Piemonte
Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture
investimenti.trasporti@cert.regione.piemonte.it

Prot. n.

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica / Tutela archeologica
DESCRIZIONE: **Comune:** Cesana Torinese Prov. TO
Bene e oggetto dell'intervento: Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde, localizzato nel Comune di Cesana Torinese (TO). Cat. B1.5 - Pos. 2020-03/VAL. Comunicazione di avvenuta pubblicazione degli elaborati sul sito web istituzionale (art. 19, comma 3 del d.lgs. n.152/2006).
DATA RICHIESTA: **Data di arrivo richiesta:** 12/05/2020 – vs prot 23547 del 12/05/2020
Protocollo entrata richiesta: 6931 del 12/05/2020
Ns. nota richiesta integrazioni: 8522 del 09/06/2021
Data di arrivo integrazioni e nuova convocazione: 25/02/2021 - vs prot 9918 del 25/02/2021
Protocollo entrata integrazioni e nuova convocazione: 3271 del 25/02/2021
RICHIEDENTE: Comune – Pubblico
PROCEDIMENTO: Procedura di VIA (fase di valutazione) – Conferenza dei Servizi del 17/03/2021
PROVVEDIMENTO: **Tipologia dell'atto:** Parere endoprocedimentale
Destinatario: Regione Piemonte - Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto Regione Piemonte, Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, per l'intervento di cui all'oggetto;

Considerato che le località interessate dagli interventi ricadono in area tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettere c), d), e), g) e h) e dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. in forza al D.M. 24 gennaio 1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Cesana Torinese";

Esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Piemonte;

Richiamata la nota prot. n. 8522 del 09/06/2020, con la quale si chiedeva la trasmissione di documentazione integrativa;

Esaminata la documentazione progettuale integrativa pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Piemonte;

Considerate le Prescrizioni Specifiche contenute nella Scheda A101 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, relative al D.M. sopra citato;

Considerate le componenti paesaggistiche di cui alla tavola Tav. P4 del PPR, nello specifico le "aree di montagna" di cui all'art. 13 delle NdA;

Visto il parere trasmesso dalla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Territorio e Paesaggio con nota prot. n. 28389 del 11/03/2021, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 4215 del 11/03/2021;

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, esprime parere favorevole all'intervento, facendo propri il parere e le condizioni espressi dalla Regione Piemonte nella nota sopra citata.

Per quanto attiene la tutela archeologica, preso atto dei risultati elaborati dalla dott.ssa Paola Comba, per conto del dott. Fabrizio Del Prete, incaricato dal proponente della redazione della relazione archeologica per la valutazione preventiva del rischio archeologico ai sensi dell'art.25 del D.lgs.50/2016,

se ne condivide la valutazione che stima, per l'area interessata dagli interventi, un potenziale rischio archeologico di entità bassa, in ragione della morfologia dell'area di intervento, caratterizzata da forte acclività, dell'assenza di rinvenimenti puntuali nella zona e della preesistenza di impianti di risalita che possono aver già alterato il paesaggio antico.

Constato pertanto che gli accertamenti preliminari possono considerarsi esaustivi e non risulta necessario procedere con gli approfondimenti di cui al comma 8 dell'art.25 del D.lgs.50/2016 succitato (esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche e sondaggi);

non si ha dunque motivo di ritenere che gli interventi previsti nell'area possano modificare in modo significativo



porzioni del paesaggio antico e si esprime per quanto di competenza parere favorevole all'avvio delle opere a progetto.

Si rammenta tuttavia sin da ora che, qualora durante i lavori si verificassero rinvenimenti fortuiti di strutture, reperti o stratigrafie di interesse archeologico, quand'anche dubbi, sarà necessario sospendere i lavori e darne immediata comunicazione a questo Ufficio, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., in attesa che lo stesso possa predisporre un sopralluogo e impartire le adeguate disposizioni al fine della salvaguardia e conservazione dello stesso.

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Istruttoria

arch. Aurora ARGIROFFI (tel. 011.5220492 – aurora.argiroffi@beniculturali.it)

dott.ssa Deborah ROCCHIETTI (tel 011.5220403 int. 4640 – deborah.rocchietti@beniculturali.it)



Esente imposta di
bollo ai sensi dell'art.
16, Tab. B, D.P.R. n.
642/1972



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE IV - ISPETTORATO TERRITORIALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA-
Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

SPETT.LE COMUNE DI CLAVIERE
VIA NAZIONALE, 30
10050 CLAVIERE
COMUNECLAVIERE@LEGALMAIL.IT

Pratica: MiSE/ ISP -TO/SETT.3/MF/2020060/INTERFELET/

Rif.: senza riferimento del 21.04.2020

Allegati: nota spese

Oggetto: Istanza di preventivo nulla osta ai sensi dell'art.95 del D.Lvo 259/03 per la posa di condutture di energia elettrica a 230 Volt e contestuale posa di condutture di energia elettrica di classe 0 per il riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico "GIMONT - COL SAUREL" per realizzare la nuova seggiovia "GIMONT - COLLETTO VERDE" Lavori da eseguirsi in comune di Cesana in località Gimont. RILASCIO NULLA OSTA.

Con riferimento all'istanza pervenuta a mezzo PEC datata .20.04.2020, rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato il .27.04.2020 al numero .0047707, nel comunicare l'avvio di un apposito procedimento amministrativo in merito, si precisa che:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - Divisione IV - Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi del comma 1 dell'articolo 95 D. L. vo 259/03;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Minò Ferruccio disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 011/5763424;
4. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 è il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - Divisione IV - Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta - Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico - via Alfieri, 10 - 10121 Torino.

Tutto ciò premesso

QUESTO ISPETTORATO TERRITORIALE

- Visto** il progetto tecnico prodotto catalogato da questo Ufficio con il numero 2020060;
- Vista** la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle norme e prescrizioni che saranno osservate per la posa delle infrastrutture in argomento;
- Visto** la " Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, concernente l'assenza di interferenze con impianti di comunicazione elettronica della rete pubblica nell'area interessata dalla posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;
- Vista** la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Visto** il Decreto legge n. 9 del 02 marzo 2020 recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Visto** il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Visto** il DL 18/3/2020, all'art. 87 limita nelle pubbliche amministrazioni "la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza";
- Vista** l'Ordinanza del Presidente della Regione Piemonte del 22/3/2020 con la quale sono stati chiusi gli uffici pubblici e gli studi professionali;
- Visto** l'art. 37 del d.l. 8 aprile 2020 n. 20 che ha previsto che il termine del 15 aprile 2020 previsto dal comma 1 dell'articolo 103 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020.
- Considerata** l'impossibilità momentanea ad effettuare il prescritto atto di sottomissione di cui all'art. 120 del R.D. n. 1775/1933;



- Vista** la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta da codesto Comune di Clavier, prodotta unitamente all'istanza, con la quale dichiara che trasmetterà all'Ispettorato Territoriale PVA l'atto di sottomissione prescritto a seguito della registrazione dello stesso presso l'Agenzia delle Entrate non appena la situazione di emergenza relativa al COVID-19 lo permetterà;
- Vista** la copia dell'atto di Sottomissione in carta semplice che sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate al termine dell'emergenza relativa al COVID-19 e successivamente prodotto a questo Ufficio;

RILASCIÀ,

per quanto di competenza, il **NULLA OSTA** ai sensi del comma 1 dell'art. 95 D. L. vo n. 259/03, pubblicato sul S.O. alla G.U. 214 del 15.09.2003, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) *la posa delle condutture di energia elettrica dovrà essere eseguita in conformità e nel rispetto del progetto prodotto;*
- 2) *nella posa delle condutture di energia elettrica in progetto dovranno essere osservate le norme e prescrizioni riportate nella dichiarazione di impegno;*
- 3) *esibizione dell'atto di sottomissione di cui all'art. 120 del R.D. 1775/1933 al termine dello stato di emergenza di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020*

Allo scopo di poter eseguire i previsti controlli, codesto Comune di Clavier dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione formale a mezzo PEC/mail/fax, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato e il nominativo di un proprio referente. L'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione ed a totale carico di codesto Comune di Clavier; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Qualora in fase esecutiva venissero riscontrate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, codesto Comune dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta

Ad ultimazione lavori è fatto obbligo a codesto Comune di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la regolarizzazione delle eventuali interferenze sopra citate. In tale circostanza, allo scopo di definire le preesistenze tra gli impianti, codesto Comune di Clavier dovrà necessariamente fornire a questo Ufficio apposita documentazione, in cui sono riportate le stesse interferenze.

Si rammenta quanto prescritto al comma 9 art. 95 D.L.vo n. 259/03, che qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'art.127 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e su gli impianti elettrici, approvato con R.D. del 11 dicembre 1933. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie.

Si informa infine codesto comune di Clavier che nel caso in cui dovesse installare e/o esercire una rete di comunicazione elettronica ad uso privato su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici a servizio dell'impianto in esame (ad esempio reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro), di cui agli articoli 99 e 104 del D.Lgs. n. 259/2003, dovrà conseguire apposita autorizzazione generale presso il *Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione II - Viale America 201 - 00144 ROMA* con le modalità prescritte dall'art. 99 comma 4 e dall'art. 107 stesso Decreto. Ciò non è previsto nel caso in cui la predetta rete di comunicazione elettronica ad uso privato ricada in quanto disposto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 comma 2 lettera a) (reti di comunicazione elettronica ad uso privato sul proprio fondo).

Si allega, al presente Nulla Osta, la relativa nota spese per Attività Istruttoria Rilascio Nulla Osta ai sensi del D.M. 15 febbraio 2006.

Visto: Minò F.
Visto: Langone A.

IL DIRIGENTE
Ing. Vincenzo Zezza

Firmato digitalmente da: Vincenzo Zezza
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 11/05/2020 17:17:17

ATTO DD 970/A1813B/2021

DEL 13/04/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: L.r. n° 40/1998 Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e procedure di valutazione Fase di valutazione della procedura di VIA per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale
Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Vincolo per scopi idrogeologici - Autorizzazione progetto: "VAL_03/2020 – Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammassamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde", localizzato nel Comune di Cesana Torinese (To) Proponente: comune di Claviere

Considerato che:

- con nota prot. n° 40708/DA1811B in data 24/08/2020 il Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha comunicato che il comune di Claviere in data 30 aprile 2020 ha presentato domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura di VIA relativamente al Progetto "Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammassamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde", localizzato nel Comune di Cesana Torinese (To), POS 03VAL/2020, ed ha comunicato l'attivazione e la convocazione dell'Organo Tecnico regionale per l'esame della proposta;
- con la nota prot. n° 40708/DA1811B in data 24/08/2020 il Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture, ha convocato in forma simultanea e modalità sincrona la prima Conferenza di Servizi per l'esame della proposta progettuale;
- con la nota prot. n° 9918/DA1811B in data 25/02/2021 il Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture, dato atto delle vigenti normative in materia di contenimento della pandemia causata dal virus COVID 19, ha convocato in modalità web conference la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame conclusivo della proposta progettuale;
- l'intervento proposto è soggetto ad autorizzazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.r. 45/1989;
- l'intervento ricade tra quelli previsti al comma 2 lettera a.2 dell'articolo 63 della L.r. 44/2000 "impianti di risalita a fune e piste per la pratica dello sci, nonché le relative strade di accesso ed opere accessorie, quali impianti di innevamento artificiale" per le quali la funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.r. n° 45/1989 compete alla Regione Piemonte;
- la richiesta di valutazione presentata dal proponente prevede:
 - la realizzazione di un nuovo impianto di risalita attraverso il riposizionamento di un impianto esistente

denominato “Gimont – Col Saurel” di cui condividerà la stazione di valle che sarà in parte adattata alla nuova disposizione. Il riposizionamento comporterà il posizionamento di 18 nuovi sostegni di linea, la realizzazione della stazione di monte e delle garitte di monte e di valle per il personale di linea, ed il rimodellamento del terreno per creare o adattare i piani di imbarco e di sbarco;

- adattamento della stazione di valle esistente alla nuova configurazione, con ampliamento del fabbricato esistente per consentire lo stivaggio dei veicoli della seggiovia;
- sistema protezione valanghe, realizzato attraverso il posizionamento di un apparato permanente di distacco preventivo mediante esploditori fissi, sistema tipo GAZ EX, modellazione del terreno per creare valli di deviazione a protezione del sostegno n° 14, installazione di cunei paravalanghe a protezione dei sostegni n° 11 e n° 15;
- recupero ambientale della linea dismessa, con rimozione dei sostegni e parziale smantellamento dei basamenti, e successivo inerbimento e rimboschimento del varco di linea;
- riconversione della attuale stazione di monte dell’impianto in dismissione. Tale intervento non rientra nell’ambito del processo di valutazione di VIA ma rientra in un più ampio programma di valorizzazione del complesso sciistico che prevede la valorizzazione del fabbricato quale area ricettiva turistico-ricreativa e per ristorazione che sarà attuato in una fase successiva;

Visto il verbale istruttorio in data 12/04/2021 a firma del Funzionario incaricato, Peterlin Dott. For. Gabriele, di prendere parte all'istruttoria tecnica, sotto il profilo della compatibilità dell'intervento con gli aspetti vegetazionali e di conservazione del bosco in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, della domanda di pronuncia di compatibilità ambientale secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1, della L.r. n° 40/1998 presentata dal comune di Claviere per la realizzazione del Progetto “Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde”, localizzato nel Comune di Cesana Torinese (To), POS 03VAL/2020;

Considerato che il Funzionario incaricato, richiamati, per gli aspetti di competenza, i contributi espressi nelle richiamate Conferenze di Servizi, agli atti della procedura di VIA, ha in particolare evidenziato che:

- le superfici interessate non ricadono all'interno di Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 o popolamenti da seme;
- la superficie boscata interferita è costituita da un lariceto a prevalenza di Larice accompagnato a Pino cembro, la cui copertura tende a diradarsi con l’aumento della altitudine. Con l’aumentare della quota la vegetazione è costituita essenzialmente da praterie alpine ed arbusteti a juniperus nana e vaccinium, che oltre i 2.300 m. di quota e sino alla cresta del versantedegradano in formazioni rupicole a portamento nano o strisciante;
- la superficie complessiva interessata dall’intervento è pari a circa 27.680 m², di cui 7.754 m² boscata, e movimenti di terra pari a circa 5.764 m³ con totale compensazione tra scavi e riporti.
- nell'area interessata non si rileva la presenza di elementi aventi caratteristiche di rarità o di pregio sotto il profilo sia vegetazionale che forestale. Complessivamente l'asportazione della copertura forestale interesserà un numero limitato di soggetti, e, alla luce delle successive attività di ripristino e recupero ambientale, non pregiudica l'equilibrio idrogeologico in modo significativo.
- dagli elaborati progettuali non emergono elementi ostativi, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, al rilascio dell’autorizzazione ex art. 1 della L.r. n. 45/1989 per l’esecuzione degli interventi in progetto;
- per quanto di competenza in merito gli aspetti forestali e vegetazionali in materia di vincolo idrogeologico, in base agli elaborati presentati ed alle successive integrazioni, la trasformazione del suolo non alteri in modo significativo l’assetto idrogeologico dell’area né la stabilità del versante, e che pertanto l'intervento, sotto tale specifico aspetto, escludendo le valutazioni di carattere geologico e geotecnico possa essere autorizzato ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989, n° 45.
- l'intervento ricade tra quelli individuati dal comma 2 dell'art. 4 della L.r. n° 2/2009 come di interesse pubblico in quanto è stata individuata la relativa area sciabile e di sviluppo montano prevista al comma 1 dello stesso articolo;
- il richiedente è esonerato dalla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. 45/89 secondo quanto previsto dal comma 2 dello stesso articolo in quanto l’opera è realizzata con il concorso finanziario

regionale e statale;

- il richiedente rientra tra i casi di esclusione dall'obbligo del rimboschimento previsto dall'art. 9 L.r. 45/89 secondo quanto previsto dal comma 4 dello stesso articolo in quanto l'opera è realizzata con il concorso finanziario regionale e statale e né è stato riconosciuto l'interesse pubblico;
- gli interventi previsti dal Progetto prevedono la eliminazione di piante od altri soggetti arborei costituenti bosco per una superficie pari a 7.754 m², pertanto trova applicazione la compensazione prevista dal comma 4 dell'art. 19 della L.r. n° 4/2009, che dovrà essere calcolata secondo quanto previsto dalla D.G.R. 6 febbraio 2017 n. 23-4637;

ed ha espresso parere favorevole esclusivamente dal punto di vista della specifica competenza forestale e sotto il profilo tecnico, al fine di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 1 della Legge regionale 9 agosto 1989, n° 45, il comune di Claviere (P. IVA 01651230011) con sede in Via Nazionale, 30 - 10050 Claviere (To) alla realizzazione del Progetto: "Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde", localizzato nel Comune di Cesana Torinese (To), POS 03VAL/2020, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza, con le successive prescrizioni:

- la durata della autorizzazione sia pari alla efficacia prevista dalla autorizzazione paesaggistica rilasciata per gli interventi de quo secondo quanto previsto dall'art. 146, comma 4, del D.Lgs. n° 42/2004;

Visto il parere espresso dal Settore Geologico con nota prot. n. 17751/DA1819B in data 12/04/2021, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale Allegato A, con cui si rileva che l'intervento può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico del versante e si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata, redatta Dott. Ing. Luca Rancati per la parte impiantistica, dall'Arch. Paolo Gallo e dal Dott. Guido Blanchard per la parte ambientale, dal Dott. Geol. Dario Fontan per gli aspetti geologico-tecnici e dai Dott. Ing. Nicola Dameno e Dott. Geol. Giovanni Songini per gli aspetti nivologici e valanghivi, nel rispetto delle prescrizioni elencate nel parere allegato, che si intendono qui integralmente richiamate;

Dato atto che secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, inclusa l'autorizzazione prevista dalla L.r. n° 45/1989 in materia di vincolo per scopi idrogeologici, recandone l'indicazione esplicita.

Verificata la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e le opere previste dal punto di vista delle specifiche competenze e sotto il profilo tecnico geologico e forestale e visto l'esito favorevole al rilascio della autorizzazione alla realizzazione degli interventi di modifica e trasformazione delle superfici meglio individuate negli elaborati cartografici e negli elaborati tecnici allegati alla domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura di VIA e negli altri elaborati integrativi conservati agli atti, presentata dal comune di Valprato Soana;

Ritenuto pertanto di autorizzare il comune di Claviere (P. IVA 01651230011) con sede in Via Nazionale, 30 - 10050 Claviere (To) alla realizzazione del Progetto: "Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde", localizzato nel Comune di Cesana Torinese (To), POS 03VAL/2020, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura di VIA e negli altri elaborati integrativi;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- la Legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- gli artt. 63-64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici", il comune di Claviere (P. IVA 01651230011) con sede in Via Nazionale, 30 - 10050 Claviere (To) alla realizzazione del Progetto: "Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde", localizzato nel Comune di Cesana Torinese (To), POS 03VAL/2020, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura di VIA e negli altri elaborati integrativi conservati agli atti, nel rispetto delle prescrizioni dettate con il parere espresso

dal Settore Geologico con nota prot. n. 17751/DA1819B in data 12/04/2021, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale Allegato A, che si intendono qui integralmente richiamate;

2) Il titolare della autorizzazione è esonerato dalla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. 45/89 secondo quanto previsto dal comma 2 dello stesso articolo in quanto l'opera è realizzata con il concorso finanziario regionale e statale;

3) Il titolare dell'autorizzazione è esonerato dalla realizzazione del rimboschimento o del versamento del corrispettivo del rimboschimento previsto dall'articolo 9 della L.r. n. 45/1989 poiché gli interventi di modifica o trasformazione previsti rientrano tra i casi di esclusione contemplati al comma 4) dello stesso articolo in quanto in quanto l'opera è realizzata con il concorso finanziario regionale e statale e né è stato riconosciuto l'interesse pubblico secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4 della L.r. n° 2/2009 ;

4) Il titolare della autorizzazione è tenuto ad effettuare la compensazione forestale prevista dal comma 4 dell'art. 19 della L.r. n° 4/2009, in quanto gli interventi previsti prevedono la eliminazione di piante od altri soggetti arborei, calcolata secondo quanto previsto dalla D.G.R. 6 febbraio 2017 n. 23-4637;

5) La presente autorizzazione:

a) concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

b) è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione.

c) si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema.

d) s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine a future evoluzioni del territorio, poiché è compito del titolare dell'autorizzazione di provvedere al monitoraggio dell'intervento secondo le forme che responsabilmente riterrà più opportune al caso, al fine di verificare nel tempo la bontà dei lavori eseguiti nonché per risolvere qualsiasi situazione inattesa di cedimento o di ruscellamento potenzialmente destabilizzante la pendice.

e) si intende rilasciata sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi, e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione;

6) La presente autorizzazione ha validità pari alla efficacia prevista dalla autorizzazione paesaggistica rilasciata per gli interventi de quo secondo quanto previsto dall'art. 146, comma 4, del D.Lgs. n° 42/2004.

7) Nel caso in cui in fase di cantiere si verificasse la necessità/opportunità di apportare qualunque modifica agli interventi autorizzati (diversa localizzazione, scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, opere accessorie aggiuntive, ecc.), i lavori dovranno essere sospesi ed eventuali varianti dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino ;

8) Il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino della Regione Piemonte si riserva la facoltà di :
a) procedere alla revoca della presente nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia, in seguito, giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali.

b) sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini sopra indicati, nonché di applicare le sanzioni amministrative previste dall'articolo 13 della L.r. n° 45/1989 e dall'art. 36 della L.r. n° 4/2009 in caso di difformità da quanto previsto nel progetto autorizzato. Le opere realizzate e non autorizzate dovranno essere oggetto di regolarizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, a cura e spese del titolare della autorizzazione, in base al paragrafo 9 della C.P.G.R. 10 settembre 2018, n. 3/AMB a cui si rimanda, fatto salvo quanto stabilito da leggi statali e regionali in materia urbanistica e di protezione ambientale.

9) Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere, al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino ed al competente Comando Stazione dei Carabinieri Forestale:

a) comunicazione di inizio lavori;

b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione del Responsabile della direzione dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Data 12/04/2021 (*)

Protocollo 17751/DA1819B (*)

Classificazione (*)

(*) indicati nei metadati Doqui Acta e/o Pec

Al Settore A1811B
Investimenti Trasporti e
Infrastrutture

Al Settore A1813A
Tecnico Regionale Area
Metropolitana di Torino

e, p.c.

Settore A1605B Valutazioni
Ambientali e Procedure Integrate

Riferimento nota Settore A1811B prot. n. 63452A1800A del 25/02/20201 DQ Prat. n. 63452/C

Oggetto: L.R. 40/98, L.R. 45/89, L.R. 74/89, Regolamento Regionale n. 13/R DPGR del 29/11/2004. Fase di valutazione della procedura di VIA inerente il progetto: "Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Gimont-Col Saurel per la realizzazione della nuova seggiovia Gimont-Colletto verde", localizzato nel Comune di Cesana Torinese (TO) . Parere istruttorio di competenza su aspetti geologici e nivologici.

A seguito dello svolgimento della riunione della Conferenza dei Servizi conclusiva del procedimento in oggetto, tenutasi in data 17 marzo 2021, sulla base della documentazione progettuale presentata dal proponente, compresa quella integrativa trasmessa in data 09/07/2020 ed in data 24/02/2021, si fornisce, per quanto di competenza in relazione alla L.R. 45/89, alla L.R. 74/89 ed al Regolamento n.13/R DPGR 29 Novembre 2004, il seguente contributo tecnico.

Il progetto prevede il riposizionamento della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Gimont – Col Saurel lungo il tracciato di collegamento tra la stessa stazione di valle con il Colletto Verde, presso il confine italo-francese, al fine di consentire il collegamento diretto tra

il comprensorio sciistico della Via Lattea con quello di Monginevro con sviluppo tra le quote 2050 m e 2580 m s.l.m..

La soluzione progettuale scelta dal proponente per l'individuazione della linea dell'impianto prevede un sostanziale mantenimento della posizione della stazione di valle esistente e la collocazione della stazione di monte presso il Colletto Verde, ottimizzandone l'integrazione con i flussi di sciatori presenti sul versante francese.

Tale soluzione ha comportato la necessità di progettare un sistema di gestione di distacco programmato (intervento C nella documentazione progettuale) con esploditori fissi a gas per la protezione di due sostegni di linea (n. 14 e n. 15) nel tratto prossimo alla stazione di monte, associati alla realizzazione di cunei di deviazione di valanga in prossimità dei suddetti sostegni e del sostegno n. 11.

Gli studi nivologici sono stati condotti dai professionisti incaricati attraverso l'effettuazione di simulazioni numeriche di dinamica delle valanghe (radenti) per ogni singola zona di distacco individuata, con tempo di ritorno pari a 100 anni, attraverso l'utilizzo del codice di calcolo RAMMS 2D, sviluppato presso l'SLF di Davos (CH); il tracciato della linea è stato valutato immune dal pericolo di valanghe, per effetto delle operazioni di distacco programmato previste dal PIDAV (Piano d'intervento per il distacco artificiale delle valanghe) redatto per garantire la sicurezza dell'impianto e delle piste ad esso asservite, e delle opere di difesa passiva complementari previste per i tre sostegni sopra citati.

Per quanto concerne l'immunità da valanga della stazione di valle, presso la quale il Sistema Informativo Valanghe (SIVA) di ARPA Piemonte riporta la zona di arresto di una valanga proveniente dal versante orografico sinistro identificata solo da fotointerpretazione, è stata verificata nel corso di un sopralluogo congiunto con i progettisti, svolto in data 4/8/2020; in tale occasione è stato possibile constatare l'assenza di indicatori sulla vegetazione arborea esistente (costituita da esemplari di aghifoglie di età almeno cinquantennale) che testimonino l'eventuale scorrimento di valanghe. Le verifiche di terreno hanno quindi confermato quanto emerso dalla simulazione numerica condotta dai progettisti sulla valanga identificata con la zona di distacco n. Z6 (valanga n. 25_P_To del SIVA), a seguito della quale è stata identificata come zona d'arresto, per una valanga con tempo di ritorno centennale, un'ampia area pianeggiante ubicata intorno a quota 2200 m.

Al fine di garantire anche la sicurezza delle operazioni di scarico di linea lungo tutto il tracciato ed in particolare presso il sostegno n. 11, per il quale il progetto prevede la realizzazione di un cuneo di deviazione in carpenteria e legno, si raccomanda al gestore di tenere in considerazione anche l'opportunità di attuazione di operazioni di distacco preventivo delle valanghe per il tratto di linea sottostante alla zona individuata nella documentazione progettuale con la sigla Z5.

Dal punto di vista geologico le indagini condotte dal professionista, illustrate nella "Relazione geologica, geomorfologica e idrogeologica" allegata alla documentazione progettuale, a firma del Dott. Geol. Dario Fontan, e come confermato dalla consultazione on-line della cartografia tematica di Arpa Piemonte (Sistema Informativo SIFRAP), non hanno rilevato la presenza di fenomeni di dissesto lungo la linea dell'impianto di risalita. Per il tratto più elevato del tracciato dell'impianto il professionista ha condotto uno studio modellistico che ha permesso di escludere l'eventuale interazione della caduta di blocchi dalle pareti nord-orientali del M. Gimont con la linea dell'impianto.

In sintesi:

- presa visione della relazione tecnica e della documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione presentata, comprensiva della documentazione integrativa presentata in due sezioni, trasmessa dall'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" in data 09/07/2020 ed in data 24/02/2021;
- viste le risultanze dello studio geologico e geotecnico, contenute nella "Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica", a firma del Dott. Geol. Dario Fontan;
- visti gli allegati cartografici del PRGC del Comune di Cesana Torinese relativamente al quadro del dissesto e la cartografia tematica del Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFRAP) e del Sistema Informativo Valanghe (SIVA) di ARPA Piemonte, relativamente all'area in oggetto;

si rileva che, ai sensi della L.R.45/89 e della L.R. 74/89, l'intervento può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico del versante e si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata, redatta dal Dott. Ing. Luca Rancati per la parte impiantistica, dall'Arch. Paolo Gallo e dal Dott. Guido Blanchard per la parte ambientale, dal Dott.

Geol. Dario Fontan per gli aspetti geologico-tecnici e dai Dott. Ing. Nicola Dameno e Dott. Geol. Giovanni Songini per gli aspetti nivologici e valanghivi.

Dovranno altresì essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) in sede di progettazione esecutiva delle opere:

- dovranno essere ottemperati gli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017 relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- la progettazione e le relative verifiche di stabilità delle opere di fondazione dell'impianto di risalita e delle opere di sostegno dei terreni, in particolare quelle in terra rinforzata presso la stazione di monte, dovranno rispettare le norme NTC del DM 17/01/2018;
- dovrà essere verificata dal progettista l'ottimale ubicazione e l'orientamento dei cunei di protezione da valanga dei sostegni n. 14 e 15 in relazione ad una accurata individuazione, su base modellistica, delle direzioni di flusso della dinamica valanghiva in prossimità delle due opere di difesa;
- al fine di disporre di informazioni dirette sulle condizioni d'innevamento nella zona di distacco delle valanghe gestite attraverso il PIDAV dovrà essere progettata l'installazione di alcune paline nivometriche a lettura manuale in punti significativi per il monitoraggio dell'altezza del manto nevoso, tenuto conto anche dell'azione di accumulo operata dal vento; dopo un'adeguata sperimentazione potrà essere valutata l'opportunità di installazione di strumentazione per il monitoraggio automatizzato in continuo di dati nivo-meteorologici;

b) in fase di realizzazione delle opere:

- un geologo nominato dalla Direzione lavori dovrà verificare la puntuale corrispondenza delle caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione delle stazioni e dei sostegni di linea dell'impianto al modello geologico elaborato in fase progettuale ed adottare tutti gli accorgimenti tecnici utili a garantire la stabilità delle opere;
- per la realizzazione delle opere di sostegno in terra rinforzata presso la stazione di monte dell'impianto, qualora il geologo incaricato riscontrasse in situ caratteristiche geomeccaniche dei terreni diverse da quelle ipotizzate, la Direzione Lavori dovrà provvedere ad individuare

eventualmente modalità di vagliatura o di miscelazione del materiale inerte per garantire la conformità delle caratteristiche geotecniche a quelle previste dal progettista nell'effettuazione delle verifiche di stabilità del manufatto; in caso contrario dovranno essere effettuate nuove verifiche di stabilità e, qualora necessario, modificati i parametri di resistenza e le dimensioni del materiale di rinforzo. Di tali verifiche dovrà essere data evidenza in apposita relazione del Direttore Lavori al termine dell'esecuzione dell'opera;

- dovranno essere ridotti al minimo indispensabile i movimenti terra per la realizzazione di tutti i manufatti e delle opere accessorie d'infrastrutturazione; i mezzi d'opera dovranno utilizzare esclusivamente la viabilità esistente o i percorsi individuati nella documentazione progettuale, evitando scavi e riporti non strettamente funzionali al progetto e provvedendo al ripristino morfologico delle piste di accesso e delle aree di cantiere;
- tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;
- al termine dei lavori si dovrà procedere all'esecuzione degli interventi di inerbimento secondo le modalità previste nel progetto di recupero ambientale per una corretta ricostituzione dello strato erbaceo, cercando di uniformare le aree oggetto di intervento e di cantiere con quelle prative circostanti;

c) in fase di gestione delle opere:

- al fine di garantire la sicurezza delle operazioni di scarico di linea lungo tutto il tracciato ed in particolare presso il sostegno n. 11, protetto dall'eventuale impatto di valanga mediante la realizzazione di un cuneo di deviazione in carpenteria e legno, il responsabile della sicurezza valanghe nominato dal gestore dovrà valutare l'opportunità di attuazione di operazioni di distacco preventivo, con il sistema ritenuto più idoneo, delle valanghe potenzialmente interferenti con il tratto di linea sottostante alla zona di distacco individuata dalle sigle Z5a e Z5b nelle figure di pag. 15 dell'elaborato *SGCV_C_D_PT_005_0-R01 Relazione Tecnica*.
- la gestione del PIDAV da parte del responsabile incaricato per garantire l'immunità dell'impianto di risalita da valanghe dovrà essere coordinata, nel caso in cui le due figure non coincidessero, con l'attività svolta dal Direttore di pista, secondo quanto previsto dagli artt. 18 e 19 della L.R.

2/2009, al fine di provvedere alla congiunta valutazione della sussistenza delle condizioni di sicurezza per l'apertura all'esercizio dell'impianto e delle piste da sci ad esso asservite;

- le operazioni di distacco programmato previste dal PIDAV dovranno essere condotte, in relazione alle condizioni d'innevamento, anche nei periodi autunnale e tardo-primaverile in cui l'impianto di risalita non sia eventualmente in esercizio, al fine di impedire l'accumulo di altezze di neve che possano determinare il distacco di valanghe di dimensioni superiori a quelle della valanga di progetto;
- le condizioni di efficienza delle opere di deviazione delle valanghe presso i sostegni di linea n. 11, 14 e 15 dovranno essere continuativamente mantenute mediante operazioni di sgombero con mezzi meccanici delle masse nevose che dovessero accumularsi a monte di essi a seguito degli eventi valanghivi provocati;
- al gestore dell'impianto competerà l'installazione di adeguata cartellonistica informativa al pubblico sull'esistenza del sistema di distacco programmato delle valanghe; inoltre il gestore provvederà all'installazione di segnaletica ed all'adozione di accorgimenti tecnici necessari per l'interdizione d'accesso degli utenti alle piste durante le operazioni di tiro;

d) ulteriori prescrizioni:

- la formalizzazione della nomina del personale, in possesso dei necessari titoli AINEVA, incaricato della gestione del sistema di distacco programmato delle valanghe per garantire l'immunità dell'impianto secondo le procedure definite nella documentazione progettuale del PIDAV, dovrà essere prevista dall'atto di concessione tra il Comune di Claviere ed il soggetto gestore dell'impianto e dovrà essere annualmente rinnovata prima dell'inizio della stagione d'esercizio invernale. Il soggetto gestore dovrà redigere annualmente una relazione illustrativa sull'utilizzo del sistema di distacco, da trasmettere al Comune di Claviere per documentare l'attività svolta, per dare atto dell'efficacia del sistema e dell'adozione di eventuali azioni correttive e/o migliorative;
- in relazione alle competenze del Sindaco, in qualità di autorità locale di protezione civile, nell'adozione di misure atte a garantire la tutela della pubblica incolumità in condizioni di elevato pericolo di valanghe, al Sindaco spetta, come previsto nella premessa dell'allegato 2 alla Direttiva DPCM 12 agosto 2019 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

*paola.magosso@regione.piemonte.it
geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it*

del rischio valanghe”, la verifica di evidenti inadempienze da parte del gestore nell’attuazione delle procedure di gestione del rischio valanghe previste dal PIDAV per garantire la sicurezza dell’impianto di risalita e delle piste ad esso asservite.

A tal fine, come previsto dall’art.29 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 40 “Attuazione dell’articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali” potrà avvalersi per la vigilanza della collaborazione delle forze dell’ordine - Polizia di Stato, Arma dei carabinieri (in particolare nella sua articolazione dei Carabinieri Forestali), Corpo della Guardia di Finanza - nonché del corpo di polizia locale;

- dovranno essere rispettati gli obblighi di legge derivanti dalla normativa in ambito sismico applicabile alle zone sismiche 3, entro le quali ricade il territorio comunale di Cesana Torinese: in particolare, per le opere che presentano rilevanza strutturale la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità dovrà essere presentata denuncia prima dell’inizio dei lavori ai sensi dell’art. 93 del DPR 380 del 6 giugno 2001, secondo le procedure fissate dalla DGR n. 65-7656 del 21.05.2014.

Si specifica altresì che questo parere, per quanto previsto dall’art 1, comma 3 della L.R. 45/89, concerne la verifica della compatibilità tra l’equilibrio idrogeologico dei versanti e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell’intervento in progetto, e non si riferisce né agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all’adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza dei progettisti, del direttore lavori, dell’impresa realizzatrice e del collaudatore dell’opera stessa, nonché del gestore concessionario.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

Dott.ssa Paola Magosso

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Il Funzionario Referente:

Dott. Marco Cordola

Tel. 011-4326659

e-mail: marco.cordola@regione.piemonte.it



Comune di Cesana Torinese

UNIONE MONTANA COMUNI OLIMPICI VIA LATTEA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO



Verbale di deliberazione della Giunta Comunale
n. 24 in data 15/04/2021

OGGETTO: INTERVENTO PROPOSTO DAL COMUNE DI CLAVIERE PER IL RIPOSIZIONAMENTO CON TRASLAZIONE DELLA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO AD AMMORSAMENTO AUTOMATICO "GIMONT - COL SAUREL" PER REALIZZARE LA NUOVA SEGGIOVIA "GIMONT - COLLETO VERDE". AUTORIZZAZIONE EDILIZIA

L'anno **duemilaventuno** addì **quindici** del mese di **aprile** alle ore **12:10** in videoconferenza ai sensi del Decreto del Sindaco n. 1 del 19.03.2020 previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

Risultano presenti all'inizio della discussione del presente punto i Signori:

- 1 VAGLIO Roberto	Presente
- 2 VOTTERO Marco	Presente
- 3 MODARELLI Debora	Presente

Totale presenti **3**
Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale Dott. JOANNAS Diego il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la Presidenza e dispone la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

INTERVENTO PROPOSTO DAL COMUNE DI CLAVIERE PER IL RIPOSIZIONAMENTO CON TRASLAZIONE DELLA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO AD AMMORSAMENTO AUTOMATICO "GIMONT - COL SAUREL" PER REALIZZARE LA NUOVA SEGGIOVIA "GIMONT - COLLETO VERDE". AUTORIZZAZIONE EDILIZIA

LA GIUNTA COMUNALE

L'identità personale di tutti i componenti, collegati in videoconferenza mediante programma Jitsi Meet, è stata accertata da parte del Segretario Comunale, comprese le votazioni, secondo le modalità indicate nel Decreto del Sindaco n. 1 del 19.03.2020. Si dà atto che il sindaco Roberto Vaglio partecipa in presenza presso il Comune di Cesana Torinese.

Premesso che la L. 8 maggio 2012, n. 65, art. 1 demanda alla "Fondazione 20 Marzo 2006" l'individuazione - previo parere del commissario liquidatore dell'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici Torino 2006 e dei comuni montani dove sono situati gli impianti -, nonché la determinazione della tipologia e la priorità degli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti olimpici e, prioritariamente, quelli siti nei territori montani interessati dai Giochi olimpici invernali "Torino 2006", finanziati con le risorse economiche dell'Agenzia;

Premesso che:

- con delibera di C.C. n. 11 del 13.05.1998 è stata approvata la scheda per la presentazione della richiesta di finanziamento nell'ambito dell'iniziativa comunitaria per la cooperazione transfrontaliera - programma operativo italo-francese (Alpi) 1994/1999 - INTERREG (che prevede finanziamenti per le zone di frontiera al fine di favorire l'integrazione degli Stati membri e delle relative popolazioni e prevede, di norma, la realizzazione di progetti transfrontalieri con partner di entrambi gli Stati membri), relativa al progetto "Razionalizzazione dei collegamenti turistici transfrontalieri invernali ed estivi, interventi di monitoraggio e di riqualificazione ambientale, opere di salvaguardia e di sicurezza" predisposto unitamente alla Régie des Remontées Mécaniques de Montgenevre
- con delibera di C.C. n. 12 del 23.02.1999 venivano approvate, quale atto di indirizzo ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 8.06.1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni, le schede relative alla procedura attuativa degli interventi previsti dal progetto di "Razionalizzazione dei collegamenti turistici transfrontalieri invernali ed estivi" – INTERREG II – italo/francese, nelle quali sono indicate tutte le fasi che sono state individuate per giungere all'appalto dei lavori con i relativi tempi, le procedure di gara ed altre indicazioni utili e successivamente la Giunta Comunale con delibera di G.C. n. 8 dell'8.03.1999 veniva approvato il programma dettagliato di attuazione (PdA);
- sulla base delle indicazioni contenute nel programma dettagliato di attuazione sono stati affidati gli incarichi professionale per la predisposizione dei progetti delle opere previste;
- con delibera di G.C. n. 49 del 2.09.1999 è stato approvato il progetto pre-definitivo dell'impianto di risalita "Col Saurel" - seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico e sono stati determinati gli indirizzi in merito al ricorso ad una procedura negoziata ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 158/95 per l'affidamento della concessione della gestione dell'impianto di risalita "Col Saurel" - seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico - e dell'impianto di innevamento programmato "Col Boeuf" (pista gialla) da esperirsi con la Sestrieres S.p.A. e la Régie des Remontées

Mécaniques de Montgenevre;

- L'impianto, di proprietà del comune di Claviere denominato "Gimont – Col Saurel", è stato realizzato nell'anno 2000 e ha preso servizio la stagione invernale 2000/2001;

Premesso che alla luce dell'andamento delle ultime stagioni invernali è emerso l'interesse dell'Amministrazione di Claviere di realizzare un intervento di traslazione dell'impianto seggioviario di cui trattasi dall'attuale linea "GIMONT-COL SAUREL" sulla nuova linea "GIMONT-COLLETTO VERDE". Il riposizionamento avverrà mediante traslazione quasi perfetta sul fulcro della stazione di valle e lungo la linea della pista 100, dell'attuale seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico "Gimont – Col Saurel", per realizzare un collegamento impiantistico bilaterale in quota tra i comprensori della *Vialattea* e di *Montgenevre* (F), ad oggi possibile solamente nella direttrice Francia- Italia;

Verificato che con determinazione n° 97 del 16/09/2019 è stato affidato incarico all'A.T.P. rappresentata quale capogruppo mandatario dall'arch. Stefano Pomero e composta, quali mandanti, dall'ing. Eraldo Degioanni, ing. Luca Rancati, dott. Geol. Dario Fontan, dott. For. Guido Blanchard e dall'arch. Paolo Gallo, per la redazione del progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi;

Atteso che in data 27/04/2020, prot. n° 1666 del 28/04/2020, è pervenuto dal progettista incaricato il progetto definitivo di cui trattasi denominato: Riposizionamento con traslazione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico "GIMONT - COL SAUREL" per realizzare la nuova seggiovia "GIMONT - COLLETTO VERDE";

Rilevato che il progetto di rilocalizzazione della seggiovia Gimont – Col Saurel, è stato predisposto per il comune di Claviere, dall'A.T.P. rappresentata dall'arch. Stefano Pomero e composta, quali mandanti, dall'ing. Eraldo Degioanni, ing. Luca Rancati, dott. Geol. Dario Fontan, dott. For. Guido Blanchard e dall'arch. Paolo Gallo ed è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale di Claviere n° 10 del 28/04/2020. Il progetto di cui trattasi è stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Regione Piemonte;

Preso atto che è in corso di conclusione con esito positivo la procedura di VIA soprarichiamata, è necessario emettere l'assenso edilizio di competenza del comune di Cesana Torinese, in quanto il progetto è conforme al PRGC vigente e tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi sono ricomprese nell'autorizzazione regionale di VIA.

Rilevata la competenza della Giunta Comunale in merito, ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n° 267 del 18-08-2000;

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267 del 18-08-2000;

Ritenuto necessario provvedere in merito;

Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di dare atto che la presente deliberazione costituisce autorizzazione edilizia ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., in quanto trattasi di un'opera pubblica proposta

dal comune di Claviere;

3. Di dare atto che, in riferimento alla presente delibera, sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267 del 18-08-2000;
4. Di dare atto che, in riferimento all'operatività dell'art. 125 del Decreto Legislativo n° 267 del 18-08-2000, contestualmente all'affissione all'albo pretorio del presente atto, notizia dell'adozione dello stesso dovrà essere data con apposito elenco ai capigruppo consiliari;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo n° 267 del 18-08-2000, con una seconda distinta votazione espressa per alzata di mano con esito unanime favorevole.

* ** *

Delibera di G.C. n. **24** del **15.04.2021**

**INTERVENTO PROPOSTO DAL COMUNE DI CLAVIERE PER IL RIPOSIZIONAMENTO
CON TRASLAZIONE DELLA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO AD AMMORSAMENTO
AUTOMATICO "GIMONT - COL SAUREL" PER REALIZZARE LA NUOVA SEGGIOVIA
"GIMONT - COLLETO VERDE". AUTORIZZAZIONE EDILIZIA**

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Firmato digitalmente
VAGLIO Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
JOANNAS Diego